



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : JOSCA industria grafica editoriale, Varese
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane s.p.a."

attività culturale

Realizzato
con
il
contributo



Assessorato alla Cultura

PERCORSI DI STORIA DELLA MONTAGNA

Ciclo di conferenze a cura di Ezio Vaccari

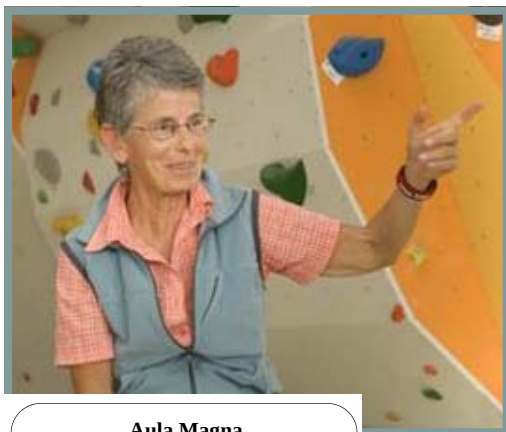


Mercoledì 6 aprile

Viaggio in America Latina tra geografia scienza e letteratura

Relatrice: Silvia Metzeltin

un viaggio oltre i luoghi comuni, che esaminerà i rapporti di cultura fra Europa e Nuovo Mondo nel contesto delle ricerche esplorative, con particolare attenzione ai viaggi dei naturalisti europei soprattutto nell'Ottocento.



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15



Mercoledì 13 aprile

Presentazione tesi vincitrice premio 2009

"STORIA DELLA MONTAGNA"

LA SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO UMANO

Relatore: Alberto Bianchi

a seguire ...

Attorno al Monte Bianco ed altre storie... in MTB

A cura : gruppo Cicloescursionistico CAI VARESE

Partiremo per 2 giri escursionistici classici da zaino in spalla: il **giro del Monte Bianco** ed una lunga traversata partendo **dalle Dolomiti di Sesto al lago di Garda**. La componente escursionistica è stata privilegiata rispetto a quella più esplicitamente ciclistica guadagnando bellissimi paesaggi. Sarà presentato a conclusione, il **raduno nazionale di MTB** del CAI VARESE

"7 laghi sui pedali"

che si svolgerà a **Settembre** nella nostra città e dintorni





Università degli Studi dell'Insubria
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (Varese)
 Corso di laurea in **Analisi e Gestione delle Risorse Naturali**
 Corso di laurea in **Scienze della Comunicazione**
CORSO DI STORIA E RISORSE DELLA MONTAGNA
 (a.a. 2010-2011)

Il corso intende evidenziare il ruolo della montagna come laboratorio naturale per la realizzazione di studi interdisciplinari volti all'integrazione delle conoscenze storiche, scientifiche ed antropologiche su un ambiente ricco di valori da recuperare, preservare e valorizzare. Saranno quindi approfondite alcune problematiche proprie della storia della montagna, con particolare riguardo alle comunità alpine ed alla storia della ricerca scientifica sulle Alpi. Il corso intende offrire un'introduzione alle problematiche proprie della storia della montagna e dello sfruttamento delle sue risorse, con particolare riguardo al confronto tra i diversi approcci storiografici. Saranno quindi trattati alcuni aspetti relativi alla ricostruzione di una storia in chiave ambientale a fianco di aspetti antropologici e storici legati alla vita dei popoli di montagna, con particolare attenzione ai diversi oggetti di studio (tecniche, sfruttamento delle risorse naturali, condizioni socio-economiche, indagini scientifiche, aspetti religiosi e politici, normative giuridiche, alpinismo, ecc.). Saranno infine affrontate anche alcune problematiche storiche relative allo sviluppo dei mezzi e delle vie di comunicazione in montagna.

prof. SILVIA METZELTIN

Giovedì 24 marzo, ore 14-16
 Venerdì 25 marzo, ore 9-11
 Giovedì 31 marzo, ore 14-16
 Venerdì 1 aprile, ore 9-11
 Giovedì 7 aprile, ore 14-16
 Venerdì 8 aprile, ore 9-11
 Giovedì 14 aprile, ore 14-16
 Venerdì 15 aprile, ore 9-11

Calendario delle Lezioni

presso il
**Padiglione
 Morselli**
 via Ottorino Rossi,
 Varese
 (zona Bizzozzero /
 ASL)

prof. EZIO VACCARI

Giovedì 12 maggio, ore 14-16
 Venerdì 13 maggio, ore 9-11
 Giovedì 19 maggio, ore 14-16
 Venerdì 20 maggio, ore 9-11
 Venerdì 27 maggio, ore 9-11
 Giovedì 9 giugno, ore 14-16
 Venerdì 10 giugno, ore 9-11
 Giovedì 16 giugno, ore 14-16
 Venerdì 17 giugno, ore 9-11
 Giovedì 23 giugno, ore 14-16
 Venerdì 24 giugno, ore 9-11



prof. EZIO VACCARI



prof. SILVIA METZELTIN

Testi di riferimento

Paul GUICHONNET, *Geografia e storia nel destino delle Alpi. Riflessioni sulla geopolitica delle Alpi*, in *Le trasformazioni del paesaggio alpino*, Atti 92-94, Belluno, Fondazione Angelini – Centro Studi sulla Montagna, pp. 31-46
 Hansjörg KÜSTER, *Piccola storia del paesaggio. Uomo, mondo, rappresentazione*, Roma, Donzelli, 2010, pp. 134.
 Pier Paolo VIAZZO, *Comunità Alpine. Ambiente, Popolazione, struttura sociale nelle Alpi dal XVI secolo ad oggi*, Roma, Carocci, 2001, pp. 416.

I corsi sono liberi ed accessibili a tutti

Una grande opportunità per chi vuole mettere la MONTAGNA non solo "sotto i piedi"



Il film dei soci del IV° Martedì

Martedì 26 aprile

Vincitore del Granpremio
al filmfestival di Trento 1961

Tra terra e cielo di Gaston Rébuffat

In lingua originale (francese) con sottotitoli in italiano.

"Per la guida, il Monte Bianco è un giardino, e un giardino è ancora più bello quando lo si mostra a un amico che non vuole limitarsi ad ammirarlo, ma desidera conoscerne e dividerne i segreti con te. Personalmente amo molto i bivacchi: è il modo migliore per penetrare un poco i misteri della montagna".

Gaston Rébuffat (1921-1985), alpinista francese, ha iniziato a scalare nella Calanques, nel 1942 è diventato una guida, nel 1950 ha partecipato alla spedizione francese sull'Annapurna. È stato il primo uomo ad aver scalato tutte le sei classiche pareti Nord delle Alpi, le Grandes Jorasses, il Pizzo Badile, le Aiguilles du Dru, il Cervino, la Cima grande di Lavaredo e l'Eiger. Ha aperto più di 40 nuove tratte alpinistiche nelle Alpi. La sua tecnica d'arrampicata porta ora il suo nome. Ha pubblicato dieci volumi, di cui il più famoso è "Étoiles et Tempêtes". Ha prodotto e co-diretto 4 film sulle sue arrampicate





dall'assemblea ordinaria del 25 marzo 2011



A seguito delle votazioni per il rinnovo dei consiglieri in scadenza **Antonini Vittorio**, **Belloni Paolo (*)**, **Ferro Antonio(*)**, **Orsatti Alessandro(*)**, **Tettamanzi Edoardo(*)** e dei delegati presso la sede centrale nel corso dell'assemblea ordinaria dei Soci del 25 marzo 2011, sono stati eletti consiglieri: **Carrara Mauro**, **Verrengia Edoardo**, **Antonini Vittorio**, **De Amabrogi Annibale**, **Pesci Elio** e "nuovo" delegato presso la sede centrale **Valeriano Bistoletti**.
(*) non ricandidati

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE

CONSIGLIERI

AMBROSETTI ALESSANDRO	ANZI LUIGI	ANTONINI VITTORIO
BOMBETTI ARCHIMEDE	CARRARA MAURO	DE AMBROGI ANNIBALE
EUMEI PIERA	FATTORINI SANDRO	GERVASINI ANGELO
MACCHI PIETRO	RIGAMONTI FABIO	PESCI ELIO
TENCONI ANNA	VERRENGIA EDOARDO	ZANETTI PIER LUIGI

DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

ANTONINI VITTORIO	BISTOLETTI VALERIANO	CARABELLI MARIO
MACCHI PIETRO	TROMBETTA ELIGIO	ZANETTI PIER LUIGI

Nella prima riunione del nuovo consiglio del 18 aprile p.v. verranno nominati gli organi direttivi istituzionali ed assegnati gli incarichi sezionali. Ve ne daremo puntuale riscontro sul prossimo NOTIZIARIO.



porgiamo un caloroso benvenuto ai neo eletti e ringraziamo i consiglieri uscenti certi della continuità del loro impegno e contributo a supporto della vita della Sezione.

tesseramento

Molti Soci non hanno ancora provveduto alla operazione di rinnovo del tesseramento.

RAMMENTIAMO CHE NON AVENDO RINNOVATO ENTRO IL 31 MARZO U.S. SI E' GIA' INCORSI NELLA PERDITA DELLE COPERTURE ASSICURATIVE PER IL SOCCORSO ALPINO, INFORTUNI E RESPONSABILITA' CIVILE NELLE ATTIVITA' SOCIALI E NELLA SOSPENSIONE DELL'INVIO DI TUTTA LA STAMPA SOCIALE.

Le operazioni di tesseramento possono continuare anche per tutto il mese di Aprile presso la **SEDE SOCIALE in Via Speri della Chiesa 12**, nelle serate di martedì e venerdì (dalle 21,00 alle 22,45), oppure versando la quota, sul C.C.P. n° **17320219** intestato al C.A.I. Varese, naturalmente, maggiorando l'importo di **€ 1,00** per l'invio del bollino a mezzo posta. **In questo caso, visti i tempi tecnici delle Poste, sarà necessario, effettuato il versamento, inviare in sede a mezzo fax o con qualsiasi altro mezzo rapido la fotocopia della ricevuta.**

RICORDIAMO INFATTI CHE DOPO TALE DATA (30 APRILE), NON RINNOVANDO O NON INVIANDO LE PROPRIE DIMISSIONI (CHE SARANNO ACCETTATE ANCHE SE IN RITARDO), A TERMINE DI STATUTO SEZIONALE VERRA' LO RO INVIATO IL BOLLINO IN CONTRASSEGNO, GRAVATO DELLE SPESE POSTALI E DI SEGRETERIA.

AVVISO IMPORTANTE

La posta ci ha accreditato un importo di **€ 48,00** versati presumibilmente per il rinnovo tesseramento da un socio con un bollettino postale in data **02/03/2011** presso l'ufficio postale di Varese 8, di Via Mercantini n° 19, versamento privo del nominativo del versante.

Pertanto preghiamo il socio che ha effettuato tale versamento di controllare la propria ricevuta e di farci avere con urgenza gli estremi del versamento stesso onde poter inviare comunicazione alla Sede Centrale a Milano

5 x 1000

Cari Soci, ricordiamo che è possibile sostenere la nostra Sezione del CAI manifestando il proprio consenso alla destinazione del "cinque per mille" a favore delle Associazioni di Volontariato, con l'indicazione negli appositi spazi previsti del CUD, del 730 o dell'Unico.

A tale fine è indispensabile indicare il Codice Fiscale della Sezione CAI Varese: **80008820120** ed apporre la propria firma.

La destinazione del sostegno ricevuto sarà a favore delle nostre attività, dei corsi, dei progetti che nel complesso hanno lo scopo di stimolare l'interesse per la conoscenza e la tutela dell'ambiente montano favorendone la frequentazione

escursionismo



Le gite
di
aprile

DOMENICA 3 aprile 2011

**SENTIERO DEL VIANDANTE da Lier-
na a Varenna (LC)**

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore
7.00. Viaggio in pullman Quote parteci-
pazione: soci € 16,00 non soci € 22,00
Informazioni e iscrizioni presso: **Edoar-
do Verrengia e Antonella Ossola**

DOMENICA 17 aprile 2011

PUNTA MARTIN da Acquasanta (GE)

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore
7,00 Viaggio in pullman Quote parteci-
pazione: soci € 17,00 non soci € 23,00
Informazioni e iscrizioni presso: **Roberto
Andrighetto e Paolo Sonvico**

DOMENICA 1 maggio 2011

MONTE FAIE' da Bracchio (VCO)

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore
7,00 Viaggio in pullman Quote parteci-
pazione: soci € 16,00 non soci € 22,00
Informazioni e iscrizioni presso: **Paolo
Rossi**

ITINERARI

PUNTA MARTIN da Acquasanta (GE)

"Gita TAM (Tutela Ambiente Montano)"
Genova, città di mare per eccellenza, ha
alle sue spalle una serie di montagne
dalla morfologia e dalla geologia com-
plesse, che fanno sì che tra i suoi abi-
tanti si annoverino anche numerosi e-
scursionisti e celebri alpinisti. Già nell'a-
prile del 1997 abbia-
mo percorso le alture
che riproponiamo in
questa gita, ma da
altri versanti meno
aspri: allora partimmo
"in alto", dal passo del
Turchino, seguendo la
linea di cresta, mentre
questa volta partiremo
da quota 160 m, dalla
località di Acquasan-
ta.

Si è a lungo dibattuto
sul confine tra Alpi ed
Appennini, che viene
convenzionalmente
localizzato dal punto
di vista geografico in
corrispondenza del colle di Cadibona,
mentre dal punto di vista geologico vie-
ne fatto ricadere sulla linea (o faglia)
Sestri-Voltaggio. Ebbene, il nostro itine-
rario, che si sviluppa ad ovest di questa
linea di demarcazione tra i due sistemi

montuosi, ci porterà quindi, dal
punto di vista geologico, sulle Alpi.
Ma il nostro sguardo potrà ben
abbracciare gli Appennini, oltre
che, se la fortuna ci assisterà,
l'intero arco alpino dal Monvi-
so al Cervino, e, a sud, oltre
al Golfo di Genova ed al Mar Ligu-
re, i monti della Corsica...

L'itinerario della nostra gita è una
solida cima rocciosa ben visibile,
insieme all'intero percorso, dall'a-
rea di servizio Turchino dell'auto-
strada A26. Fortunatamente l'itine-
rario rimane comunque ben lonta-
no dall'autostrada, che ci apparirà solo
dalla vetta come un'evidente ferita del
territorio, una delle tante brutture
dell'entroterra genovese.

Il punto di partenza della gita è il santu-
ario di Acquasanta (risalente al 1718),
località nota per le fonti di acqua sulfu-
rea, e per gli stabilimenti termali che le
utilizzano, recentemente riaperti dopo
lungo abbandono. Tra i tanti eventi svol-
tisi in questi luoghi ci limitiamo a ricorda-
re le nozze regali, celebratesi nel 1832,
tra il re di Napoli, Ferdinando II di Bor-
bone e la principessa Maria Cristina di
Savoia, figlia di Vittorio Emanuele I e di
Maria Teresa d'Asburgo. La storia della
località Acquasanta, delle sorgenti sulfu-
ree e del santuario, è indubbiamente
meritevole di approfondimento: consi-
gliamo a questo scopo di consultare il
sito <http://www.acquasantaonline.it>.
Proprio per la presenza del santuario, la
montagna di Acquasanta è stata scelta
tra l'altro dagli alpinisti e dagli escursio-



*Qualche pas-
saggio su facili
roccette richie-
de l'uso delle
mani*

nisti genovesi per essere l'ambiente in
cui si sviluppa il "Sentiero Frassati" della
Liguria (dedicato al beato torinese Pier
Giorgio Frassati), che percorreremo in
parte nel nostro itinerario di discesa. Dal
santuario ci si dirige verso la stazione
ferroviaria, proseguendo poi sulla strada



per
rivivere
insieme
la
passata
stagione
escursionistica
troviamoci

venerdì
29 aprile
alle ore 21,15
in sede

asfaltata in salita fino ad un bivio sulla
sinistra, da cui si raggiunge la località
Case Pezzuolo. Da qui attraverso un
sentiero quasi pianeggiante a mezza
costa, impostato sull'antica mulattiera
di accesso ad una cava, si arriva a
Gazeu (290 m). Si continua in graduale
salita, immersi in una selva di erica
arborea, lungo lo spettacolare vallone
del rio Baiardetta, che infine si attraver-
sa. Dopo il guado il percorso si fa deci-
samente più ripido e faticoso, portando-
si a quota 400 m lungo la panoramica
cresta sud-ovest della Punta Martin. Da
qui in avanti il nostro itinerario segue
tutta la linea di cresta, che viene per-
corsa all'inizio in prevalenza sul versan-
te occidentale con alcuni bei tratti nel
bosco di pino nero. Più in alto si esce
invece allo scoperto, e alternando tratti
di ripido sentiero a facili roccette che
richiedono l'uso delle mani, si rimonta
la Rocca Calù per arrivare in prossimità
del castello terminale, che si risale an-
cora per roccette fino alla panoramica
vetta di Punta Martin. Il percorso non è
mai esposto, ma richiede comunque
piede sicuro e dimestichezza con l'am-
biente roccioso: da qui la classificali-
zione di itinerario per escursionisti esperti.
Per la discesa ci dirigeremo anzitutto
verso la vetta del Monte Penello (995
m), dove si trova un piccolo bivacco,
oltre ai resti di alcune "neviere"; da qui
procederemo poi sul tracciato del sen-
tiero E1 in direzione sud, deviando ver-
so ovest all'altezza di una sorgente, e
procedendo in graduale discesa fino
alla panoramica Cappellina della Baiar-
da (703 m), posta ai piedi di una delle
più celebri palestre di roccia del geno-
vese. Dalla Cappellina prendiamo il
sentiero Frassati che ci conduce dap-
prima alla località Moccio, e, con una
brusca discesa, a due guadi sul rio
Condotti, e quindi dopo un tratto a mez-
za costa in un piacevole bosco, alla
Colla di Pra. Da qui per strada asfaltata
si torna rapidamente al santuario.

MONTE FAIE' m. 1352 da Bracchio

Dislivello: in salita m. 1042; in discesa idem Tempo di percorrenza complessivo ore 5 Difficoltà: E Dalla chiesa di Bracchio (m. 3109 si percorre il selciato attraverso le case in pietra, si giunge ad una cappelletta ed in breve si inizia a salire nel bosco di castagni. Si segue la mulattiera che dapprima sale ripida nel bosco, poi dopo alcuni tornanti si fa più dolce, ma regolare. Dopo circa un'ora si giunge all'Eremo di Vercio (828 m), notevole punto panoramico. Si prosegue dapprima nel bosco fino al valloncetto che si sale rapidamente per giungere alla Colma di Vercio (1250 m) e all'Alpe Pianezza (m. 1291). Da qui, continuando sul filo di cresta, si guadagna la sommità del Monte Faiè m. 1352 (ore 3,00), che prende il nome dal fitto faggeto che ricopre il versante valgrandino e dalla quale si potrà godere ampio panorama dal Lago di Mergozzo, all'e-

stuario del Toce che sfocia nel Lago Maggiore, sulla sinistra Verbania e il Monte Rosso, sullo sfondo la costa lombarda e i Laghi di Varese e Monate, al centro il monolite del Montorfano e dietro il Mottarone, sotto il quale si apre la Valle del Cusio con il Lago d'Orta che ne delimita l'orizzonte. Ancora verso destra i monti dei Tre Gobbi del Quaggione e il Monte Massone con ai suoi piedi Ornavasso, quindi l'inizio della Val d'Ossola con il Massiccio del Monte Rosa a dominare tutti dall'alto.



Verso nord corre scoscesa e dirupata la cresta dei Corni di Nibbio con i suoi picchi di Cima Corte Lorenzo e del Lesino, di cui il Monte Faiè è il picco terminale. Discesa: ad est si individua facilmente il pianoro con il rifugio Fantoli (CAI Verbania) e l'Alpe Ompio. Scendendo rapidamente nel bosco di faggi si giunge ad una sella dove si devia a destra lungo l'evidente sentiero e in breve si arriva alle baite e quindi al rifugio (1000 m). Da qui si aggira in fal-sopiano le pendici meridionali del monte Faiè per tornare ai Piani di Vercio. Giunti all'eremo si riprende la mulattiera dell'andata per rientrare a Bracchio (ore 2).

gruppo senior



Le gite
di
aprire

7° GITA – Giovedì 7 aprile**Giro degli Alpeggi di Cuasso al Monte**

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 8.15; partenza ore 8.30. Mezzo di trasporto: auto proprie. Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 425 m. Tempo di percorrenza: ore 4.00 complessive. Accompagnatore: **Angelo Gervasini** Quota: 1,50 €. Nota: La gita recupera quella prevista per il 17 marzo ed annullata per il cattivo tempo, e sostituisce quella programmata a Varazze (SV) - Santuario di Nostra Signora della Guardia, annullata per le pessime condizioni del sentiero che si diparte alle spalle del Santuario fino all'Eremo del deserto. Il sopralluogo ha rivelato gravi danni provocati dall'alluvione dello scorso inverno che hanno reso sconsigliabile l'effettuazione della gita.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Induno Olona – Bisuschio – Cuasso al Piano – Cuasso al Monte (posteggio del campo sportivo). Ulteriori informazioni potranno essere date al momento dell'iscrizione. Itinerario: dal paese di Cuasso al Monte (522 m.), si segue il percorso della 3V, percorrendo una comoda carrareccia fino all'Alpe della Croce (758 m.). Si devia quindi verso il Sasso Paradiso (panorama sul Ceresio e sulle Alpi, presenza di trincee), continuando per via ripida e sconnessa sino alla Bocchetta Stivione (865 m.) e per

sentiero sino alla Bocchetta dei Frati (948 m.), dove è prevista la sosta (possibilità di visitare manufatti della Linea Cadorna). Il ritorno è lungo la strada militare (E1), aggirando la cima sin quasi allo Stivione, per scendere a Lôt e a Cuasso al Monte.

8° GITA – Giovedì 14 aprile**Cassano Valcuvia - San Martino -**

assano Valcuvia Ritrovo: Piazzale Foresio ore 7.30; partenza ore 7.45. Mezzo di trasporto: Auto proprie. Difficoltà: E (il percorso presenta tratti con fogliame e sassi calcarei che richiedono attenzione in caso di bagnato). Dislivello: 800 m. salita e discesa. Tempo di percorrenza: ore 5.00, alle quali va aggiunto il tempo per la visita alle fortificazioni. Accompagnatore: **Walter Castoldi**. Quota: 2. €

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Brinzio – Rancio Valcuvia - Cassano Valcuvia (289 m.) (posteggio in piazza IV novembre davanti al municipio).

Itinerario: dal posteggio delle auto si attraversa il Parco Ten. Marco Giani e si segue la segnaletica verso Via Pasubio, dove si imbecca una stretta strada sterrata che dopo 200 m circa incrocia la strada militare lastricata. La si percorre salendo fino alla località Bus e Bocc, riconoscibile per una radura pianeggiante, passando davanti al casello dei Giani. Qui si trovano i primi manufatti della Linea Cadorna. Seguendo il percorso si giunge in località Visigheè, si sale la scalinata che porta ad una postazione di bombardiera e ai camminamenti alti. Proseguendo la salita si giunge allo sperone del Sass Cadrega, masso di particolare forma che ricorda

una sedia. Qui si imbecca il sentiero che attraverso camminamenti porta al sistema fortificato di Vallalta. Si sale con breve visita alla ex caserma Cadorna, denominata Villa S. Giuseppe, per poi proseguire fino al Monte San Martino in Culmine (1087 m.). Il ritorno avviene fino a Vallalta, per poi prendere, in direzione Mesenzana, la strada militare, che si abbandona svoltando in prossimità di indicazioni per Cassano Valcuvia. **Nota:** La Linea Cadorna identifica il sistema di fortificazioni costruite lungo il confine italo-svizzero tra l'estate del 1915 e la primavera del 1918, per difendere il territorio da un possibile attacco austro-tedesco proveniente dalla Svizzera.

9° GITA – Giovedì 28 aprile**S. Messa di Pasqua e Festa di Primavera**

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 8.15; partenza ore 8.30. Mezzo di trasporto: Auto proprie. Difficoltà: E. Dislivello: 620 m. Tempo di percorrenza: ore 4.00 complessive. Accompagnatori: **Tutti**.

Quota: 0. € **Nota:** le indicazioni con l'orario di partenza dal Piazzale Foresio, la difficoltà, il dislivello, il tempo di percorrenza e la descrizione dell'itinerario, valgono per chi sale a piedi dalla 1° Cappella al Monte Tre Croci, dove alle ore 11.00 sarà celebrata la S. Messa. Coloro che per qualsiasi motivo non intendono raggiungere la località Monte Tre Croci a piedi dalla Prima Cappella, possono arrivare con l'auto fino alla pensione Irma, poco distante dalla vetta del Monte Tre Croci e poi percorrere i gradini della Via Sacra che portano al luogo di celebrazione della S. Messa.

In caso di maltempo, la celebrazione della S. Messa avverrà sempre alle ore 11.00, ma nella chiesa della Immacolata presso il Santuario del Sacro Monte di Varese.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: 1° Percorso : Varese - S. Ambrogio - Prima Cappella (posteggio Piazzale Montanari, all'imbocco della galleria della Funicolare), per chi sale a piedi al Monte Tre Croci. 2° Percorso : Varese - S. Ambrogio - Prima Cappella - Sacro Monte di Varese, nel caso di maltempo e celebrazione della S. Messa nella chiesa della Immacolata presso il Santuario del Sacro Monte di Varese.

Itinerario: Lasciate le auto nel posteggio, ci si incammina per il Viale delle Cappelle. Arrivati al S. Monte si attraversa il Piazzale Pogliaghi e si imbecca il sentiero delle Pizzelle, si raggiunge il piazzale del grande albergo e salendo per la Via Sacra si arriva alla vetta del Monte Tre Croci (1111 m.) dove sarà celebrata la S. Messa.

10° GITA - Giovedì 5 maggio
Monti di Stabbio da Motto (Valle di Blenio - TI/CH)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6.30; partenza ore 6.45. **Fermata:** Cimitero di Belforte ore 6.55. **Mezzo di trasporto:** Pullman **Difficoltà:** T2 - E. **Dislivello:** 700 m. **Tempo di percorrenza:** ore 5.00 complessive. **Accompagnatori:** CAI

Luino Quota: 13 €

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese - Gaggiolo (valico CH) - Autostrada - Motto (TI/CH). **Itinerario:** A Motto (468 m.) il sentiero inizia accanto ad un ruscello secondario che scende a cascata dalla falda tettonica del M. Simano. Si calcano scalini di pietra e passando dalla cappellina di quota m. 648 si raggiunge la quota m. 914, si piega a SX e si entra in uno stretto vallone. Grazie ad un ponte si passa sull'altro versante e si prende una costola più assoluta, che si segue fino al grande prato, al centro del quale vi sono le case dei Monti di Stabbio, balcone inaspettato con bella vista sulla Riviera, la catena del Matro e le montagne biaschesi. La discesa avviene seguendo il sentiero verso ovest che conduce a Dongio, quindi raggiunta la località Soranzench (giusto un bivio con un piccolo cartello in legno ed un sasso

Lavori di pulizia del Viale delle Cappelle al Sacro Monte di Varese

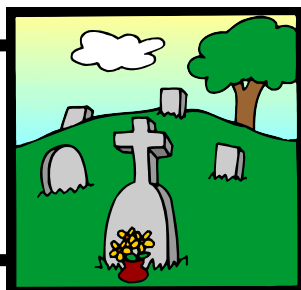
Lunedì 11 aprile riprendono i lavori di pulizia lungo il Viale delle Cappelle al Sacro Monte di Varese. I lavori che lo scorso anno hanno visto la partecipazione numerosa di Soci Senior del CAI VARESE e di Soci dell'Associazione Amici del Sacro Monte sono aperti a tutti coloro che hanno a cuore la cura del nostro Sacro Monte. L'appuntamento è per le ore 7.30 alla Prima Cappella.

Per informazioni e per motivi assicurativi, coloro che intendono partecipare all'iniziativa sono pregati di presentarsi il martedì sera in sede.

inglobato in una pianta con segnavia sbiadito in bianco/rosso) si prende il sentiero che si abbassa deciso con indicazione Marogno. Seppur con scarso segnavia il sentiero è molto evidente e privo di deviazioni: Giunti sul fondovalle si percorre una stradina ed in breve si raggiunge il punto di partenza.

Nota ...

Nelle gite in direzione del Piemonte o della Valle d'Aosta, la fermata al **cimitero di Castronno** è sostituita con la fermata al **cimitero di Azzate**. Mentre nelle gite in Svizzera o in direzione di Como o Lecco, è mantenuta la fermata al **cimitero di Belforte**.



alpinismo giovanile



Domenica 6 marzo

Sci di fondo a Riale

Vi starete chiedendo: dove sono andati il mese scorso i ragazzi dell'alpinismo??? Molto semplice! Domenica siamo andati a Riale per provare a fare una gita diversa con gli amici del gruppo sci di fondo. Per qualcuno era stata l'occasione di approfittare della neve rimasta e inforcare i propri sci, per altri invece era una scoperta in cui cimentarsi a "capofitto", o per meglio dire, a "sedere per terra". In effetti, ci sono state molte cadute alla mattina, sia per chi era la prima volta che provava a muoversi sugli sci, sia tra i più esperti che provavano a cimentarsi sulle pista più difficili. Dopo la meritata pausa pranzo seduti sul muretto del centro fondo al sole come le lucertole, la sfida tra l'uomo e gli sci è ricominciata ed è durata fino a quando il sole, sempre presente tutto il giorno, ha cominciato a calare. Per quanto riguarda il sottoscritto, ho riconsegnato gli sci vittorioso anche se un po' malconcio, felice di esser riuscito a completare un giro senza l'aiuto del metodo "Culeman", ossia in precario ma continuo equilibrio senza mai toccare la candida neve con il lato B.

MA... al ritorno, l'acido lattico accumulato durante tutto il giorno era talmente poco, che mi sono ritrovato l'agilità di Robocop per una settimana... ma è stata tutta colpa della neve

Vi aspettiamo numerosi il

3 Aprile

con l'uscita a

Monte Viasco

Gli accompagnatori



Ricordiamo che il programma completo dell'attività è visibile nelle pagine AG del sito www.caivarese.it

Andrea Ambrosetti



Incontri di Avvicinamento alla Montagna

Direttore Daniela Girola
Vice-direttore Barbara Zanotti

PROGRAMMA

Lezioni Teoriche ore 21.00

- 19 Aprile Materiali ed abbigliamento
- 27 Aprile Alimentazione e Primo Soccorso
- 4 Maggio Topografia – 1° parte
- 12 Maggio Meteorologia
- 18 Maggio Attrezzatura per ferrata e ghiacciaio - 1° parte
- 25 Maggio Topografia – 2° parte
- 8 Giugno Flora e Fauna
- 15 Giugno Attrezzatura per ferrata e ghiacciaio - 2° parte
- 29 Giugno Geologia e Glaciologia
- 6 Luglio Serata conclusiva



La serata di presentazione si terrà

venerdì 1 aprile

alle ore 21.15

In sede

Uscite Pratiche

- 1 Maggio Uscita di introduzione
- 8 Maggio Esercitazione topografia e orientamento
- 21 Maggio Esercitazione ferrata Campo dei Fiori
- 22 Maggio Via ferrata
- 29 Maggio Uscita di media montagna
- 11-12 Giugno Flora e Fauna
- 19 Giugno Esercitazione su ghiacciaio
- 2-3 Luglio Uscita alpinistica su ghiacciaio

cicloescursionismo detto MTB

Prossimi appuntamenti

Con la scusa di consolidare collaborazioni e amicizie, per questo mese ci affidiamo alle doti organizzative delle sezioni CAI a noi limitrofe: ogni domenica c'è una gita!

Domenica 3 aprile

alla Foce del Ticino:

dal ponte di barche di Boffalora al Po
Lunghezza: 50 Km **Difficoltà:** TC (turistica) percorso facile lungo il sentiero Europeo E1 – tra boschi – prati ed aironi **Organizzazione:** CAI Legnano

Domenica 10 aprile

4° giro dei Sette Termini:

Dalle ore 7.00 ritrovo a Germignaga

presso il nuovo parcheggio del lungo lago in via Bodmer, registrazioni e distribuzione dei portanumero

Ore 8.15 Partenza escursione in mountain bike in direzione di Montegrino Valtravaglia.

Ore 8.45 Arrivo del gruppo al secondo punto di partenza di Montegrino, situato in via Pineta e proseguimento della cicloescursione in direzione laghetto di Montegrino. (N.B. Il ritrovo per le registrazioni e per la distribuzione dei portanumero a Montegrino è attivo dalle 07.45).

Ore 12.00/12.30 Arrivo alla chiesa di San Paolo nel Comune di Marchirolo con ristoro per tutti i partecipanti e fantastico panorama sul lago Ceresio.

Ore 13.00 Premiazione del gruppo più numeroso, del biker proveniente da più lontano, del biker più giovane e di quello più anziano.

Ore 15.00 Arrivo a Germignaga e consegna pacchi evento, previa riconsegna dei portanumero.

Dal ritrovo di Germignaga : 38,6 km con 1350m di dislivello (difficoltà tecnica MC+/BC)

Dal ritrovo di Montegrino V. : 22 km con 950m di dislivello (difficoltà tecnica MC/BC) **Organizzazione:** CAI Germignaga

Domenica 17 aprile

Parco Naturale Monte Fenera (NO)

Durata: intera giornata

Organizzazione: CAI Gallarate

IL CAI Varese al mare



Arenzano, 26 Feb '11



Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703 Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

Riposizionati gli sci, abbandonati gli scarponi nel proprio borsone, iniziamo le nostre camminate con scarponcini molto più leggeri affrontando uno dei tanti tradizionali percorsi liguri. Per la verità non è, quello che vi proponiamo, una ripetizione ma un nuovo itinerario.

Domenica 17 aprile. Cervo - Alassio (SV).

Partenza: ore 6,00 dal p.le GBianchi. **Quote soci** € 21,00 - non soci € 27,00. **Itinerario:** Dalla stazione ferroviaria di Cervo, saliamo in modo casuale lungo una delle tante scalinate o viottoli che dal mare portano al castello, il punto più alto del paese. Scopriamo così le botteghe artigianali, la Chiesa dei Corallini, le tipiche case in pietra e i viottoli angusti. Dalla *Piazza del Castello* imbocchiamo sulla destra Via Clavesana fino ad incontrare sempre a destra una stradina con segnavia numerato per Rollo (n°11). Si attraversa così l'angusta valle del *Rio Schedassi* e di seguito il percorso ginnico del Parco del Ciapà. Cominciamo a salire su strada sterrata tra i pini fino ad arrivare ad un colletto poco sopra *Capo Mimosa*. Da qui proseguiamo sempre in direzione est fino ad arrivare al paese di *Rollo* (130 m), che domina dall'alto Andora e la sua baia. Scendiamo ora verso mare, preferendo i percorsi pedonali che tagliano la strada asfaltata per Rollo. Giunti sull'Aurelia a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Andora, percorriamo il lungomare fino ad arrivare a metà dello stesso all'incrocio con Via Damiano. Percorriamo interamente la via fino ad incrociare in cima la strada della Bura, dove si prosegue sulla sinistra. Poco dopo prendiamo una stradina sulla destra che sale gradualmente fino al caratteristico paesino di *Colla Micheri* (163 m). Dal paese possiamo

fare una breve digressione per *Capo Mele* (200 m), mantenendoci lungo un sentiero di crinale che incrocia prima un vecchio mulino a vento, e poi la strada asfaltata per il faro. A metà di questa strada esiste un punto panoramico, dove nelle giornate più terse possiamo osservare il profilo di tutta la costa ligure, oltre alle sotto-stanti baie di Alassio e Laigueglia. Imbocchiamo ora Via Colla Micheri e Via Castello Romano in discesa fino a giungere attraverso stradine e scalinate a *Laigueglia*, nella centralissima Via Roma (stazione ferroviaria). Dal parcheggio sovrastante la stazione imbocchiamo Via Brea, una stradina che in breve si trasforma in sentiero panoramico tra i pini e la macchia mediterranea nella zona tra Laigueglia ed Alassio. Dopo un lungo tratto incrociamo la strada panoramica S. Bernardo, poco prima della frazione *Serre di Alassio* (266 m), dove proseguiamo, fino a concludere il nostro itinerario. Superata la località prendiamo sulla destra una stradina pedonale in decisa discesa, fino a giungere al celebrato lungomare di Alassio. Il centro balneare può essere percorso interamente a piedi utilizzando il lunghissimo "budello", caratteristica e stretta via pedonale ricca di negozi e botteghe, fino a giungere alla stazione FS, passando accanto al famoso "muretto", costellato di ceramiche firmate da numerose celebrità. **Curiosità:** Camminare nelle immediate alture dei centri costieri del ponente ligure significa per alcuni tratti ripercorrere l'antica Via Romana Julia Augusta, una strada ricca di storia e di monumenti di notevole valore

artistico. Siamo a cavallo tra le province di Imperia e Savona tra la tranquilla e caratteristica località di Cervo e la mondana e turistica città di Alassio, su un percorso lungo ma piacevole, dove il punto culminante è rappresentato da Capo Mele, un promontorio visibile da tutta la riviera ligure fin oltre Genova.

Difficoltà E. **Dislivello** salita e discesa m.500. **Tempo complessivo** ore 5,15.

Capigita: Contardi Tullio - Ripamonti Giuseppe.

Domenica 8 maggio. Corni di Canzo da Canzo (CO).

Partenza: ore 7,00 dal p.le GBianchi. **Quote soci** € 13,00 - non soci € 19,00. **Itinerario:** Lasciamo il parcheggio di Canzo, imbocchiamo la Salita di S. Anna seguendo l'indicazione di cartelli che indicano anche per Fonti di Gajum. Giunti alle fonti (20 minuti) la strada si dirama: diritti con strada acciottolata (sent. N° 2) si prosegue per la val Ravella. Sarà il sentiero di rientro. Noi proseguiamo sulla sinistra con il sent. N° 8 verso Prima Alpe (725 m.s.l.) (35 minuti circa) situata nella valle del torrente Ravella, nel cuore della Foresta Demaniale dei Corni di Canzo e ai margini della Riserva Naturale del Sasso Malascarpa. All'interno dell'antico edificio ristrutturato dall'ERSAF si trova il Centro Visitatori della Riserva in cui sono esposti pannelli informativi e reperti naturali specifici dell'area protetta riguardanti la geologia, la vegetazione e la fauna. Nel medesimo fabbricato è in via di allestimento, in collaborazione con il Comune di Canzo, un museo per la valorizzazione della montagna e delle tradizioni contadine locali. Continuiamo sul sentiero n° 8 giungendo alla Seconda Alpe (820 m.s.l.) (15 minuti circa), in altri 10 minuti al rifugio

piuttosto esposto alto una ventina di metri, da qui un sentiero un po' scivoloso porta rapidamente alla Forcella dei Corni, tra il Corno Occidentale e quello Centrale. Troviamo un incrocio, un sentiero porta al rifugio SEV Pianezzo, un sentiero porta al Corno Centrale, e il sent. N° 4 da noi scelto per il ritorno. Il sentiero degrada molto velocemente e in circa 25 minuti ci porta in località Colma (990 m.s.l.). Da questo punto seguendo la segnaletica per Canzo prendiamo il sentiero sulla destra che in circa 35 minuti ci riporta a Terza Alpe da qui seguendo il sentiero geologico che costeggia il torrente Ravella, ritorniamo alla fonte Gajum e al parcheggio 40 minuti.

Difficoltà EE.

Ferrata del Venticinquennale Proseguendo sulla destra, indicazione via ferrata, in 10 minuti arriviamo alla partenza della ferrata del Venticinquennale. Iniziamo salendo di pochi metri sul pilastro Ovest del Corno Occidentale di Canzo, da qui, catena e cavo con guaina ci guidano in una traversata ascendente verso sinistra fino alla base di quella che nell'allestimento precedente era il passaggio chiave della via, ovvero la placca liscia e quasi verticale Fino a qui si può tranquillamente salire in arrampicata (assicurandosi al cavo) con difficoltà di II e III grado UIAA. La placca liscia è stata adesso "addomesticata" con la creazione di alcuni appoggi per i piedi che ne facilitano la risalita. Dopo la placca un canalino ci guida in direzione della parete Sud. Si prosegue ora seguendo un canalino che porta ad una sorta di fessura il cui superamento è facilitato da un paio di pioli. Segue una prima traversata verso destra, in direzione Sud-Est, fino ad uno spigolletto di pochi metri, il cui superamento senza l'ausilio della catena prevede un po' di tecnica alpinistica. Un'ulteriore traversata ascendente ed il superamento di un piastrino appoggiato ma liscio seguito da un altro saltino quasi strapiombante, ci portano all'inizio di una lunga traversata oramai in parete Sud, al di sopra della cengia erbosa sulla quale correva il vecchio allestimento. La traversata è abbastanza lunga e segue un sistema di piccole cenge, talvolta quasi inesistenti (in un paio di punti la parete risulta essere sporgente e la traversata può risultare faticosa per le braccia), e piccoli salti, talora facilitati da staffe. Dopo una placchetta ascendente particolarmente liscia, i cavi e le catene ci guidano alla scala, alla cui uscita ci attende uno strapiombetto inatteso, cui fa seguito una risalita su roccette, e poi, un sentiero, sempre assicurato, che ci porta alla base dell'ultima difficoltà, ovvero il superamento del piastrino finale. Dopo l'ultimo strapiombino la parete si abbatte e, dopo pochi metri, le attrezzature finiscono sulla Cresta Ovest dell'Anticima del Corno Occidentale di Canzo. Dall'uscita della ferrata seguire i segnavia rossi verso la cima a destra (Est). Resta da superare in discesa un piccolo intaglio ostico (Passo della Vacca), attraversare con attenzione (punto un po' esposto) a riprendere il filo della cresta che, in breve ci porta alla croce di vetta del Corno, a 1373mt. **Curiosità:** Corni di Canzo, detti anche Còrni o Curunghèj o Culunghèj in lingua locale, sono un gruppo montuoso sito nel Triangolo lariano. **Difficoltà** EEA. **Per la ferrata obbligatorio imbracco, kit da ferrata, due moschettoni a ghiera e casco omologati** **Tempo complessivo** ore 6/6,30. **Dislivello** in salita e in discesa m.971. **Capigita** Barban Bruno - Ghiringhelli Silvio

serata culturale

ITINERARI IN SUD AFRICA
Venerdì 8 aprile 2011. Ore 21 in Sede

Video proiezione sul viaggio in Sud Africa di un nostro socio, lungo itinerari che lo porteranno a stretto contatto con l'Africa più vera fra le cascate Vittoria e all'interno di grandi parchi a tu per tu con i più grandi animali selvaggi. Un luogo dove le montagne sventano nel cielo, dove paesaggi di favola si stagliano contro orizzonti lontani ed il sole si tuffa nelle acque blu dell'oceano. E' un luogo che ci riporta alle origini del tempo, che ha come momento più alto l'esperienza alla ricerca dei "BIG FIVE", i cinque più grandi mammiferi della terra.

Terza Alpe, circondato da prati e boschi. E' di proprietà dell'Azienda Regionale delle Foreste. Sulla sinistra del rifugio si dirama il sent. N° 1; il percorso si impena e la salita si fa più faticosa. In circa 40 minuti arriviamo alla deviazione per la **ferrata del venticinquennale** (relazione a parte). Proseguiamo sulla sinistra e in 15 minuti circa raggiungiamo la Colma di Pianezzo, incrocio con il sentiero N° 5 **croce** (relazione B), indi fra balze, ciottoli, e alcuni passaggi particolarmente impegnativi sino alla vetta del Corno Occidentale di Canzo (1373 m.s.l.) (15 minuti) croce di vetta. Si può godere di un ottimo panorama a 360 gradi: il Lago di Como, i Corni Centrale ed Occidentale, Canzo, la valle del Lambro, le Grigne, il monte Rai con la ben visibile antenna ed il Cornizzolo, ecc. Dalla vetta seguiamo i segnavia rossi in direzione Nord scendendo ad un canalino con difficoltà di I grado